

**SERIE A**  
Drammatica rimonta dei viola nella partita spareggio: in svantaggio di due gol, evitano il crollo e alla fine riacciuffano i friulani  
Ma la classifica li condanna: sono tuttora in B

# Birra Effenberg

## Il tedesco prende per mano la squadra Due gol-ossigeno per respirare ancora

**2 FIORENTINA**  
Mannini 5.5, Carnasciali 6, Luppi 6, Iachini 7, Facenda 5.5, Pioli 5.5, Effenberg 7, Laudrup 5.5, Battista 6, Orlando 6 (75' Dell'Oglio sv), Baiano 6, (12 Mareggini, 13 Carobbi, 15 Vascotto, 16 Bartolotti).  
Allenatore: Chiarugi.

**2 UDINESE**  
Di Sarno 6, Pellegrini sv (24' Compagnon 6), Orlando 4, Sensini 6, Calori 6, Desideri 6.5, Mattei 6.5, Kozminski 6.5, Balbo 5.5, Dell'Anno 6.5, Branca 6 (75' Mariotto sv), (12 Di Leo, 14 Mandorlini, 16 Marronaro).  
Allenatore: Bigon.

ARBITRO: Trentalange di Torino 6.5.  
RETI: 16' Dell'Anno, 28' Branca, 40' Effenberg (rigore), 61' Effenberg.  
NOTE: angoli 7 a 2 per la Fiorentina. Spettatori: 10.222 per un incasso di L. 450.501.800. Espulso Orlando A. Ammoniti: Iachini, Compagnon, Mattei, Dell'Anno, Balbo.

### LORIS CIULLINI

FIRENZE. Novanta minuti di suspense per gli oltre trentamila sostenitori della Fiorentina e per la sparuta rappresentanza di tifosi dell'Udinese. Partita che ha messo a dura prova le coronarie del pubblico di marca viola; spareggio che si è concluso senza vincitori: il risultato di 2 a 2 è il giusto premio per due squadre visibilmente impaurite che rischiano la retrocessione. Visti i risultati di Genova e di Brescia, se il campionato fosse terminato ieri la Fiorentina sarebbe retrocessa. Per sua fortuna mancano ancora due partite per sperare nella salvezza. Ed è appunto perché esiste ancora un barlume di speranza e perché la Fiorentina sul piano agonistico non si è mai tirata indietro che i tifosi per tutto l'arco della gara hanno accompagnato i giocatori con incantamenti sventolando delle bandierine bianco-viola, hanno lasciato il bunker di Campo Marte delusi ma ancora convinti di poter evitare la retrocessione. Per l'importanza della posta in palio la partita Fiorentina-Udinese era stata considerata ad alto rischio dalle forze dell'ordine. Per questo lo stadio «Franchi» e tutta la zona attorno all'impianto sportivo sono stati presidiati da oltre 500 fra poliziotti e carabinieri, da unità cinofile e controllati da elicotteri. Per fortuna tutto si è risolto nel migliore di modi: gli appelli a comportarsi nella maniera più civile lanciati dal sindaco di Firenze Giorgio Morales e dal presidente della Fiorentina Mario Cecchi Gori hanno avuto il loro effetto.

Fatto presente il risultato e ricordato che a due giornate dal termine del campionato Fiorentina e Udinese sono ancora con un piede in serie B, parlando della partita si può

benissimo sostenere che si è trattato di una gara giocata con molta grinta sia da una parte che dall'altra ed aggiungere che sul piano strettamente tecnico la squadra che ha maggiormente convinto è stata quella friulana: l'assenza di un giocatore d'ordine come Di Mauro si è fatta sentire per la squadra toscana. I viola, a differenza degli avversari che hanno in Dell'Anno il loro punto di riferimento, l'uomo giusto per impostare il gioco e che hanno avuto l'abilità di trovarsi in vantaggio di due gol dopo appena 28' minuti, solitamente sono stati in grado di organizzare delle manovre efficaci. I gol realizzati dal risultato Effenberg sono scaturiti da un «mani» di Desideri, per il quale l'arbitro Trentalange ha concesso un calcio di rigore, e da un'azione di contropiede. Vista l'opaca prova offerta dal danese Laudrup (che alla vigilia avrebbe dovuto andare in panchina) la Fiorentina non avrebbe potuto fare molto di più.

L'unico giocatore viola in grado di dare ordine al gioco è l'ex giallorosso Di Mauro che è rimasto in tribuna per una distorsione della caviglia sinistra. Senza di lui la squadra è spacciata, vive delle iniziative dei singoli. Per sua fortuna il tedesco Stefan Effenberg, che per essere stato contestato dai tifosi voleva prima rientrare in Germania e poi andare in panchina, ha offerto una prestazione maiuscola: oltre ad avere realizzato i due gol è stato di aiuto a tutto il complesso. Da ricordare anche la prova offerta da Iachini che assieme al centrocampista della nazionale tedesca è risultato fra i migliori in campo seguito da quel combattente nato che si chiama Batistuta.

**MICROFONIA APERTA**

**16'** Punizione di prima per l'Udinese per fallo su Kozminski. Pallone a 25 metri dalla porta viola. Batte Dell'Anno che manda il pallone in rete.

**28'** Contropiede dell'Udinese, pallone al polacco Kozminski che, spostato sulla sinistra, rimette al centro. Branca, pur tallonato da Pioli in piena corsa devia di testa in rete.

**40'** Punizione per la Fiorentina: Baiano scambia con Orlando e tira in porta.

Desideri devia il pallone con una mano. Rigore: Effenberg realizza.

**61'** Giocata di rimessa dei viola con lungo lancio di Carnasciali per Effenberg che con un gran destro manda il pallone del pareggio nell'angolo basso sulla destra Di Samo.

### MICROFONIA APERTA

**Chiarugi:** «Abbiamo sofferto, però credo che la squadra abbia giocato una buona partita. Trovarsi in svantaggio di due gol avrebbe tagliato le gambe a chiunque. Invece c'è stata una grossa reazione, grazie anche all'apporto del meraviglioso pubblico».

**Chiarugi 2:** «Ero convinto che Effenberg avrebbe disputato un'ottima gara. Il rigore? Lo ha calciato lui perché evidentemente si sentiva che avrebbe fatto gol».

**Chiarugi 3:** «Ci sarà da soffrire fino in fondo, ma con la reazione che ho visto penso che alla fine potremo farcela. Certo che sarà molto difficile, vista anche la classifica avulsa e il calendario delle altre pericolanti. Domenica comunque andremo a Torino con grande determinazione e fiducia».

**Bigon:** «Un pari che all'inizio avremmo sotto-

scritto e che alla fine accettiamo per come si sono messe le cose. Resta però un po' di rammarico».

**Bigon 2:** «A questo punto, classifica alla mano, abbiamo le stesse probabilità di Genova, Fiorentina e Brescia, ma dalla nostra possiamo vantare una classifica avulsa migliore».

**Dell'Anno:** «Sul 2-1 ci è entrata un po' di apprensione, anche perché dovevamo giocare anche contro uno stupendo pubblico. Un pari che comunque ci può stare bene. Ora ci giochiamo la serie A negli ultimi 180 minuti. Il fallo di Effenberg? Un normale fallo come avviene spesso, niente di più».

**Iachini:** «Recuperare 2 gol era difficilissimo. Dobbiamo giocare le ultime due partite con questa grinta».



A fianco: Chiarugi e Antognoni salutano Bigon all'inizio della partita; sotto: Dell'Anno realizza di testa il secondo gol per l'Udinese; nella foto grande: Effenberg è stato l'artefice del pareggio viola



### IL FISCHIETTO



**Trentalange 6.5:** niente da fare per Fiorentina e Udinese quando la partita è diretta dall'arbitro torinese. Sotto la sua direzione sia i viola che i bianconeri non sono mai riusciti a vincere. In questo importante match il direttore di gara ha commesso pochi errori: è sempre stato nella posizione giusta, e non appena la gara si è arroventata ha espulso Orlando A., appuntando sul taccuino i giocatori più scortati.

### PUBBLICO & STADIO

Un pubblico delle grandi occasioni (35.235 spettatori che hanno portato nelle casse viola oltre un miliardo e trecento milioni) e una coreografia degna di una squadra che meriterebbe ben altri traguardi hanno fatto da contorno alla sfida che per Fiorentina e Udinese valeva una stagione. Trentamila bandiere viola hanno accolto l'ingresso in campo delle squadre e per tutti i 90 minuti lo stadio ha incitato a gran voce i viola. Hanno fatto la loro parte anche il migliaio di tifosi friulani che erano stati «ingabbiati» nel settore riservato agli ospiti. Imponente il servizio d'ordine preposto dalla Questura con oltre 500 agenti, fra Polizia e Carabinieri, a presidiare la zona. Comunque per tutti si è trattato di una domenica di normale amministrazione. Dalla parte dei viola tutti i vip della città con il sindaco Morales e il ministro Spini in testa. Erano presenti in tribuna tutti gli ex presidenti: da Baglioni a Ugolini, da Martellini a Pontello fino a Righetti. L'importanza della gara non poteva sfuggire ad Arrigo Sacchi che aveva inviato il suo emissario Natale Bianchedi per seguire le prove di Carnasciali e di qualche altro in odore di maglia azzurra.

Mario Cecchi Gori deluso e sempre più pessimista  
«Ormai ci potrà salvare soltanto un miracolo»

### FRANCO DARDANELLI

FIRENZE. Mai come stavolta la Fiorentina ha visto da vicino la serie B. Per oltre 45 minuti i viola sembravano irrimediabilmente spacciati e il pari finale è servito solo ad allungare questa «agonia» che rischia di avere un epilogo drammatico. Mario Cecchi Gori non ha parole per commentare l'ennesima giornata amara. Nell'intervallo sembrava veramente rassegnato al peggio. Nessuno osava avvicinarlo mentre con lo sguardo assorto in chissà quali pensieri, percorreva in lungo e in largo l'atrio della tribuna d'onore. Anche ai suoi più fidati «scudieri» non veniva alla mente nessun argomento per tirarlo su di morale. E nemmeno gli applausi e la coreografia (stupenda) del pubblico gli erano di conforto. In campo si stava consumando quello che in molti temevano, ma nessuno si immaginava. I suoi sogni, quelli della sua famiglia, si scontravano con la

cruda realtà. Il pareggio ottenuto nel secondo tempo ha soltanto alleviato le «sofferenze» del presidente viola, che a fine partita era però dello stesso umore di 45 minuti prima. Poca voglia di parlare, con parole che gli uscivano col contagocce. «Questa partita - ha masticato - è servita solo a riabilitare Effenberg». E poi ancora, ma senza eccessiva convinzione: «Serve un miracolo. A questo punto ci vuole solo quello, anche se fino adesso i miracoli mi sembra li stanno facendo gli altri». «No, non andò negli spogliatoi a parlare con la squadra. Ho già detto ciò che dovevo dire». Dalla squadra invece c'è andato il figlio Vittorio. Ma con quale stato d'animo? «Sì, vado dalla squadra, ma non sono arrabbiato, solo deluso». Non aggiunge altro e si infila nel lungo corridoio che porta agli spogliatoi. Finisce così la domenica dei Cecchi Gori e si apre un'altra settimana di passione.



Mario Cecchi Gori

## 32. GIORNATA

SQUADRE	Punti	CLASSIFICA										Me.						
		PARTITE		RETI		IN CASA		RETI		FUORI CASA			RETI					
		Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.	Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.		Vi.	Pa.	Pe.	Fa.	Su.
MILAN	48	32	18	12	2	62	29	9	5	2	27	11	9	7	0	35	18	0
INTER	44	32	16	12	4	56	34	9	7	0	29	11	7	5	4	27	23	- 4
PARMA	38	32	15	8	9	44	33	11	4	1	29	11	4	4	8	15	22	- 10
JUVENTUS	37	32	14	9	9	54	41	10	4	2	36	18	4	5	7	18	23	- 11
LAZIO	36	32	12	12	8	60	44	8	6	2	36	17	4	6	6	24	27	- 12
SAMPDORIA	35	32	12	11	9	47	43	8	4	4	31	21	4	7	5	16	22	- 13
CAGLIARI	34	32	13	8	11	40	32	7	7	2	19	10	6	1	9	21	22	- 14
TORINO	34	32	9	16	7	37	35	5	7	4	21	20	4	9	3	16	15	- 14
ATALANTA	34	32	13	8	11	39	42	11	5	1	30	18	2	3	10	9	24	- 15
ROMA	31	32	8	15	9	39	36	6	6	4	26	19	2	9	5	13	17	- 17
NAPOLI	31	32	10	11	11	46	45	8	5	3	26	17	2	6	8	20	28	- 17
FOGGIA	31	32	10	11	11	36	48	9	5	2	18	13	1	6	9	18	35	- 17
GENOA	28	32	6	16	10	37	52	5	9	2	25	22	1	7	8	12	30	- 20
UDINESE	27	32	9	9	14	39	47	9	4	2	27	12	0	5	12	12	35	- 20
FIORENTINA	27	32	7	13	12	46	53	6	7	3	31	22	1	6	9	15	31	- 21
BRESCIA	27	32	8	11	13	32	42	7	4	5	20	16	1	7	8	12	26	- 21
ANCONA	19	32	6	7	19	39	69	6	4	6	25	20	0	3	13	14	49	- 29
PESCARA	15	32	5	5	22	42	70	4	4	8	28	33	1	1	14	14	37	- 33

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer, che a parità di punti considera: 1° Media Inglese; 2° Differenza reti; 3° Maggior numero di reti fatte; 4° Ordine alfabetico

### CANNONIERI



25 reti: Signori (Lazio, nella foto)  
21 reti: Balbo (Udinese)  
18 reti: F. Baggio (Juve)  
18 reti: Sosa (Inter)  
16 reti: Fonseca (Napoli)  
14 reti: Mancini (Samp)  
13 reti: Batistuta (Fiorentina) e Van Basten (Milan)  
12 reti: Agostini (Ancona), Ganz (Atalanta), Papin (Milan) e Raducioiu (Brescia)  
11 reti: Metti (Parma), Aguilera (Torino)  
10 reti: Skuhravy (Genoa), Moeller (Juve), Zola (Napoli) e Allegrini (Pescara)  
9 reti: Detari (Ancona), Padovano (Genoa), Jugovic (Sampdoria), Fuser (Lazio), Giannini (Roma) e Branca (Udinese)  
8 reti: Baiano (Fiorentina), Shaikov (Inter)

### PROSSIMO TURNO

Domenica 30-5-93 / ore 16.30  
Atalanta-Genoa  
Foggia-Cagliari  
Lazio-Napoli  
Milan-Brescia  
Parma-Inter  
Pescara-Juventus  
Sampdoria-Roma  
Torino-Fiorentina  
Udinese-Ancona

### TOTOCALCIO

Prossima schedina  
ATALANTA-GENOA  
FOGGIA-CAGLIARI  
LAZIO-NAPOLI  
MILAN-BRESCIA  
PARMA-INTER  
PESCARA-JUVENTUS  
SAMPDORIA-ROMA  
TORINO-FIORENTINA  
UDINESE-ANCONA  
F. ANDRIA-ASCOLI  
MODENA-PIACENZA  
ISCHIA-MESSINA  
SIRACUSA-NOLA